

Un'altra giornata da incubo sulla A10 Aspi contrattacca: «Lavori annunciati»

La replica dopo le accuse di autotrasportatori e Spediporto: merci bloccate, saltate decine di consegne. Lunedì riapriranno in entrata e in uscita i caselli di Pra' e Pegli. Al via nuovi cantieri su A7, A26 e A12

Marco Fagandini

La giornata di ieri sulla A10 fra i caselli di Arenzano e Aeroporto si è chiusa più o meno come quella precedente: code e rallentamenti per il cantiere di manutenzione di tre gallerie, che restringe la carreggiata e chiude parzialmente al traffico i caselli di Pra' e Pegli, e per la presenza massiccia di camion diretti al porto.

Ma in attesa che i lavori terminino lunedì, con la riapertura dei due varchi, Autostrade per l'Italia (Aspi) replica a Trasportounito, che l'aveva accusata di non aver annunciato per tempo le chiusure. «I cantieri, svolti in condivisione con il ministero dei Trasporti e attraverso il confronto coordinato dalla prefettura con le istituzioni e le realtà produttive, erano stati annunciati il 20 dicembre - spiegano dalla Direzione di Tronco di Genova - Aspi è pienamente consapevole della totale strumentalità delle polemiche che, a cadenza regolare, riceve da alcune associazioni locali di autotrasportatori, ed è assolutamente convinta che tale strumentalità sia chiara ed evidente sia agli iscritti delle associazioni medesime sia, in generale, all'opinione pubblica. Ciò nonostante, auspichiamo fortemente che sia possibile riprendere un confronto costruttivo nelle sedi istituzionali opportune».

Una tappa di questo confronto si è svolta proprio ieri, in prefettura, durante il Comitato operativo per la viabilità. Un incontro tecnico sui cantieri della prossima settimana e le ripercussioni che questi potrebbero avere sulla viabilità. Argomento che sarà affrontato nuovamente in una seconda riunione, oggi. Ed è stato fatto un primo ragionamento sulla programmazione dei lavori fino a giugno, ancora in fase di studio e da concordare

con il ministero dei Trasporti e gli altri soggetti interessati.

GLI INTERVENTI

Aspi ha pianificato manutenzioni su alcune tratte di A10, A7, A26 e A12 fra il 7 e il 16 gennaio. Lavori necessari per migliorare la sicurezza della rete, dopo i controlli dei mesi scorsi effettuati di concerto con il ministero e già scattati. Ma solo in A10 è necessario lo stop anche diurno di due caselli. Questo perché, vista la conformazione del tratto, per lavorare nelle gallerie Provenzale, Pallavicini e San Pietro, è stato necessario istituire uno scambio di carreggiata. Il quale a

sua volta rende obbligatorio chiudere il casello di Pegli in uscita provenendo da Genova e in entrata in direzione di Savona, e quello di Pra' in uscita provenendo da Genova. Il cantiere avrebbe dovuto concludersi il 6 gennaio, ma rimarrà aperto fino a domani compreso. Così come resteranno chiusi

si i caselli. «Consapevoli della centralità di questa tratta, abbiamo rafforzato le lavorazioni anche durante le feste e nelle giornate di zona rossa e arancione, chiedendo ai circa 70 lavoratori impegnati di non rientrare alle proprie abitazioni d'origine, per completare le attività il prima possibile - spiega

no dalla direzione genovese -. Per limitare al massimo i tempi il cantiere è operativo su 3 turni h24. Ma, come nel resto del mondo, il perdurante maltempo ha reso necessario posticipare la chiusura di quattro giorni. Per garantire la sicurezza di lavoratori e utenti».

CODE E POLEMICHE

La Befana però, oltre a portarsi via le feste, ha lasciato le code. Soprattutto verso Genova.

Il giorno peggiore è stato giovedì. Ma anche ieri i rallentamenti, a seconda degli orari, sono arrivati sino ad Arenzano. Con i camion diretti al porto ad affollare l'unica carreggiata fra

Pegli e Pra', sulla quale scorrono i due sensi di marcia affiancati. E anche sull'Aurelia e le vie cittadine si sono registrati serpenti di veicoli. «Dopo la chiusura, a sorpresa, dei due caselli il 29 dicembre scorso - aveva detto Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito - adesso la riapertura che slitta, con la scusa delle non favorevoli condizioni meteo». Mentre Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, aveva sottolineato: «Per l'ennesima volta sono saltate decine di consegne, che verranno pagate a caro prezzo dalle aziende di questo territorio, ma non solo».

Aspi non ci sta alla teoria della chiusura "a sorpresa": «Il cantiere di Pra'-Pegli è stato annunciato con il dovuto anticipo, tramite gli opportuni canali istituzionali e i mezzi di comunicazione». La società ribadisce di essere consapevole che certi interventi siano tanto necessari quanto gravosi per la viabilità, ma fa anche i dovu-

Gli interventi in tre gallerie si sarebbero dovuti concludere entro l'Epifania

ti distinguo: «Per noi è fondamentale mantenere un dialogo con tutte le realtà territoriali dove operiamo e con le diverse associazioni di autotrasporto, nazionali e locali». Come dire: sempre pronti al confronto, ma con chi lo è altrettanto.

LE PROSSIME CHIUSURE

Sulla A7, per consentire i lavo-



ri di riqualificazione delle barriere di sicurezza, nelle due notti di lunedì e martedì prossimi, dalle 22 alle 6, sarà chiuso il tratto tra l'allacciamento con la A10 e quello con la A12, verso Serravalle. Chi da Genova è diretto verso Milano, dovrà entrare a Bolzaneto, mentre chi è diretto verso Livorno, a Genova Est o Nervi. Sulla A26, da lunedì a sabato, saranno effettuati lavori di manutenzione nelle gallerie Manfreida e Piero Grosso e nel tratto tra l'allacciamento con l'A10 e Masone, in direzione Gravellona, sarà istituita una deviazione di carreggiata. E un'altra sarà fra Ovada e Masone in direzione Genova, per operazioni nella galleria Poggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

i giorni durante i quali sono state prolungate le parziali chiusure dei caselli di Pegli e Pra'

70

i lavoratori impegnati nel cantiere sulla A10 divisi in tre turni, all'opera 24 ore su 24



1, 2 e 4) Una corsia per senso di marcia sulla A10 tra Pra' e Pegli; 3) un cantiere autostradale